



COMUNE DI ROGNO

Provincia di Bergamo

CAP 24060-PIAZZA DRUSO,5 TEL. 035/967013 FAX 035/967243 - E.mail info@comune.rogno.bg.it cod. fisc. 00542510169 P. IVA 00500290168

CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO PER LA DISCIPLINA DEL SALARIO ACCESSORIO PER L'ANNO 2016

A seguito del parere favorevole espresso dal Revisore Unico sull'ipotesi di CCDI ai fini della certificazione sull'attendibilità dei costi quantificati per il medesimo e sulla loro compatibilità con gli strumenti di programmazione e di bilancio, e della deliberazione n. 110 del 18.11.2016 con la quale la Giunta Comunale ha autorizzato il Presidente della delegazione di parte pubblica alla definitiva sottoscrizione del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il personale dipendente;

L'anno 2016, addì 07 dicembre 2016 presso la sede municipale, la delegazione trattante del Comune di Rogno così composta:

Per la delegazione di parte pubblica:

Segretario Comunale
Responsabile Servizio Finanziario

Tagliaferri dr.ssa Elisa
Persiani Dr.ssa Mariangela

Per la Rappresentanza Sindacale

FPS - CISL
CGIL - FP

Catania Massimo
Cotti Cometti Giorgio

RSU

Contessi Maddalena

Al termine della riunione le parti hanno sottoscritto l'allegato C.C.D.I del personale dipendente del Comune di Rogno

TITOLO I° **Disposizioni generali**

Art. 1 **Quadro normativo e contrattuale**

1. Il presente CCDI si inserisce nel contesto normativo e contrattuale di seguito sinteticamente indicato. Esso va interpretato in modo coordinato, prendendo a prioritario riferimento i principi fondamentali nonché le disposizioni imperative recate dalle norme di legge, l'autonomia regolamentare riconosciuta all'Ente, le clausole contenute nei CCNL di comparto vigenti nella misura in cui risultano compatibili e/o richiamate dalle fonti legislative o regolamentari.
- D.Lgs. n. 165/2001 "Testo Unico sul Pubblico Impiego", in particolare per quanto previsto agli artt. 2 comma 2, 5, 7 comma 5, 40 commi 1, 3-bis e 3-quinquies, 45 commi 3 e 4;
 - D.Lgs. n. 150/2009 "Attuazione della legge 4/3/2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", in particolare artt. 16, 23 e 31;
 - D.Lgs. n. 141/2011 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 27/10/2009, n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, a norma dell'articolo 2, comma 3, della legge 4/3/2009, n. 15" che interviene – anche con norme di interpretazione autentica – sugli artt. 19, 31 e 65 del D.Lgs. n. 150/2009 oltre a disposizioni transitorie introdotte con l'articolo 6;
 - D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", in particolare articolo 9 commi 1, 2bis, 17 e 21;
 - Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi (adeguato alla Riforma di cui al D.Lgs. 150/2009), adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 115 del 23.11.2011;
 - *Sistema di misurazione e valutazione della performance e sistema premiante del Comune di Rogno* di cui alla deliberazione della Giunta comunale n. 128 del 14.12.2011;
 - CCNL comparto Regioni-Autonomie Locali sottoscritti in data 31/3/1999, 1/4/1999, 14/9/2000, 22/1/2004, 9/5/2006, 11/4/2008, 31/7/2009;
 - l'articolo unico, comma 456 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) in materia di contenimento delle risorse destinate al trattamento economico accessorio con decorrenza 01 gennaio 2015;
 - la legge di stabilità 2015 (art. 1, comma 254, L. 190/2014) relativa al blocco della contrattazione collettiva nazionale per l'anno 2015;

Art. 2
Ambito di applicazione e durata.

Il presente contratto disciplina le modalità di utilizzo delle risorse destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2016, in applicazione del disposto dell'art. 5, comma 1 del CCNL 1.4.1999, come sostituito dall'art. 4 del CCNL del 22.1.2004.

Sono destinatari del contratto decentrato tutti i lavoratori in servizio a tempo indeterminato e a tempo determinato, quest'ultimi con un rapporto di lavoro presso l'ente di durata non inferiore a sei mesi, fatti salvi gli istituti di automatica applicazione.

Per il personale comandato o distaccato si applicano le specifiche disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti, nonché quelle previste dal presente contratto.

Art. 3
Procedure per l'autorizzazione alla sottoscrizione ed efficacia del C.C.D.I.

1. Il presente contratto collettivo decentrato integrativo si intende sottoscritto dalle parti e immediatamente efficace quando, a seguito della convocazione dei soggetti costituenti la parte sindacale ai sensi dell'art.10, comma 2 del CCNL del 1.4.1999 sia firmato:
 - a) per la parte sindacale dalla RSU e dai rappresentanti sindacali delle OO.SS. firmatarie del CCNL, che hanno partecipato alla contrattazione decentrata;
 - c) dal Presidente della delegazione di parte pubblica, previo atto autorizzativo da parte della Giunta comunale e previa l'acquisizione del prescritto parere ex art. 4 del CCNL del 22 01.2004.
2. Nel caso la RSU non sia stata ancora costituita o si sia dimessa, il CCDI potrà legittimamente essere sottoscritto dai rappresentanti delle OO.SS. territoriali firmatarie del contratto collettivo nazionale di lavoro, ferma restando la necessità di provvedere nei tempi più brevi possibili all'elezione della RSU.
3. L'eventuale mancata sottoscrizione dei rappresentanti delle OO.SS. componenti la parte sindacale non inficia comunque l'efficacia del CCDI, nel caso sia stato sottoscritto dalla RSU. in mancanza si applica il disposto dell'art. 40, comma 3- ter, del D.Lgs. n. 165/2001.

Art. 4
Interpretazione autentica delle clausole controverse

Dato atto che:

1. "le pubbliche amministrazioni non possono sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale o che comportino oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. Nei casi di violazione dei vincoli e dei limiti di competenza imposti dalla contrattazione nazionale o dalle norme di legge, le clausole sono nulle, non possono essere applicate e sono sostituite ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del Codice Civile.
2. nel caso in cui insorgano controversie sull'interpretazione clausole la cui applicazione risulta oggettivamente non chiara, le parti si incontrano entro trenta giorni a seguito di specifica richiesta formulata da uno dei sottoscrittori per definirne consensualmente il significato.

3. L'eventuale accordo d'interpretazione autentica sostituisce fin dall'inizio della vigenza la clausola controversa.

TITOLO II°

Disposizione relative al lavoro straordinario

Art. 5

Disciplina del lavoro straordinario

Le parti prendono atto che per l'anno 2016 il fondo destinato alla corresponsione dei compensi relativi al lavoro straordinario risulta individuato in € **4.000,00**

Si conviene che l'effettuazione del lavoro straordinario avverrà solo previa autorizzazione del responsabile di servizio.

All'obbligo della prestazione deve corrispondere la concreta possibilità del pagamento.

Le risorse come sopra quantificate saranno incrementate con le disponibilità derivanti da specifiche di legge connesse alla tutela di particolari situazioni (straordinari elettorali, compensi ISTAT, ecc.), nonché alla necessità di fronteggiare eventi eccezionali.

TITOLO III°

Disciplina dell'utilizzo delle risorse decentrate.

Le parti prendono atto dell'ammontare del fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività, così come costituito dall'amministrazione con determinazione del responsabile del servizio finanziario n. 187 del 05.08.2016 tenuto conto, per la parte variabile del fondo, della delibera della Giunta Comunale n. 62 del 01.06.2016.

Le parti prendono pertanto atto dell'ammontare delle risorse risultanti dall'applicazione del processo di depurazione delle risorse destinate all'indennità di comparto ed alle progressioni orizzontali come riportato nell'allegato A) al presente contratto collettivo decentrato e convengono che sia ripartito tra i diversi istituti secondo la disciplina del presente titolo

Art. 6

Risorse destinate al pagamento dell'indennità di rischio

1. L'**indennità di rischio**, in applicazione della disciplina dell'art. 37 del CCNL 14/09/2000 è corrisposta:
- al personale che svolge attività lavorativa in condizioni di particolare esposizione al rischio; non compete durante l'orario di servizio a qualsiasi titolo prestatato;
 - è quantificata in € 30,00 mensili (art. 41 del 22/01/2004);
 - compete solo per i giorni di effettiva esposizione al rischio in proporzione ai giorni di servizio da prestare calcolati su base mensile ed è liquidata mensilmente.

Le risorse destinate ed i profili professionali beneficiari dell'indennità di rischio, considerate le condizioni e l'ambiente di lavoro inerente le attività espletate con particolare riferimento alle attività di manutenzione del patrimonio comunale, sono i seguenti:

Profilo professionale	n. addetti	somma prevista
Area tecnico manutentiva	1	€ 360,00
TOTALE		€ 360,00

Art. 7

Risorse destinate all'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità

1. In applicazione dell'art. 17, comma 2, lett. f) del CCNL del 1.4.1999, come modificato dai successivi contratti nazionali di lavoro, sono attribuite al personale appartenente alle categorie B, C e D per l'esercizio di compiti comportanti specifiche responsabilità, con esclusione del personale incaricato di posizioni organizzative secondo la disciplina degli articoli da 8 a 11 del CCNL del 31.3.1999 e successive modificazioni ed integrazioni, specifiche indennità. Per ogni dipendente l'indennità varia in ragione d'anno fino ad un massimo di € 2.500,00. L'indennità per specifiche responsabilità ha natura retributiva fissa e ricorrente ed è graduata secondo la seguente tabella:

Descrizione della specifica responsabilità	Indennità
Responsabilità di ufficio	€ 850,00
Responsabilità di procedimento in relazione a procedimenti complessi	€ 600,00

L'attribuzione dell'indennità, collegata all'effettivo svolgimento delle funzioni e dei compiti, è annuale.

Gli importi annui sono proporzionalmente ridotti per il personale con rapporto di lavoro a tempo parziale in relazione all'orario di servizio settimanale, mensile o annuale indicato dal contratto di lavoro.

La corresponsione dell'indennità avviene annualmente ed è decurtata in caso di assenza per malattia relativamente ai primi 10 giorni per ogni evento morboso in applicazione dell'art. 71 comma 1 del D.L. 112/2008

In applicazione del D.lgs 151/2001 (Testo Unico sulla maternità e paternità) l'indennità di cui al presente articolo non può essere revocata durante il periodo di astensione per maternità

Le risorse destinate alla corresponsione di tale indennità sono le seguenti:

Importo dell'indennità	N° dei dipendenti interessati	somma prevista
€ 850,00	4	€ 3.400,00
€ 600,00	2	€ 1.200,00
TOTALE		€ 4.600,00

Per dipendenti cui sono state attribuite con atto formale le specifiche responsabilità previste dall'art.17, comma 2, lett. i) del CCNL del 1.4.1999, così come integrato dall'art. 36 del CCNL del 22.1.2004, è prevista una **indennità** nella misura massima di **€ 300 annuali**.

Le responsabilità, i compiti e le funzioni di cui al comma precedente sono quelli indicati nella seguente tabella con l'indicazione della relativa indennità:

Descrizione della specifica responsabilità	Indennità
Ufficiale di stato civile e anagrafe	€ 300,00
Ufficiale elettorale	
Responsabile di tributi	€ 300,00
Addetto agli uffici relazioni col pubblico	€
Formatore professionale	€
Responsabile di archivi informatici	€
Ufficiale giudiziario	€ 300,00
Responsabile di attività inerenti la protezione civile	

L'attribuzione dell'indennità è collegata all'effettivo svolgimento delle funzioni e dei compiti ed è annuale. La corresponsione dell'indennità avviene mensilmente ed è decurtata in caso di assenza per malattia relativamente ai primi dieci giorni per ogni evento morboso in applicazione dell'art. 71 comma 1 del D.L. n. 112/2008.

In applicazione del D.lgs 151/2001 (Testo Unico sulla maternità e paternità) l'indennità di cui al presente articolo non può essere revocata durante il periodo di astensione per maternità

Le risorse destinate alla corresponsione di tale indennità sono le seguenti:

importo dell'indennità	N° dei dipendenti interessati	somma prevista
€ 300,00	3	€ 900,00
TOTALE		€ 900,00

I soli risparmi derivanti dall'applicazione del presente articolo sono quelli previsti dall'articolo 71, comma 1, del D.L. 112/2008 che rappresentano economie per l'Amministrazione secondo quanto disposto dallo stesso articolo 71.

Prima di procedere all'effettiva erogazione delle risorse di cui al presente articolo a ciascun dipendente viene decurtata una somma corrispondente alle assenze dal servizio derivanti dall'applicazione del comma 1 dell'art.71 del D.L.112/08 con esclusione delle eccezioni espressamente indicate. L'importo di ogni giorno di assenza è calcolato in proporzione ai giorni di servizio da prestare nell'anno. Non sono considerati assenza i periodi di astensione obbligatoria o anticipata per maternità, infortunio sul lavoro, malattia contratta a causa di servizio, tutti i permessi retribuiti a qualsiasi titolo, ferie, riposi compensativi ed eventuali recuperi di prestazioni straordinarie. I risparmi derivanti dall'applicazione dell'art. 71, comma 1, del D.L. 112/08 costituiranno economie di bilancio.

Art. 8

Progressione economica orizzontale nell'ambito della categoria

1. Per le progressioni economiche le parti richiamano l'art. 5.4 del Regolamento per la misurazione e la valutazione della performance e per l'applicazione del sistema premiale approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 128 del 14.12.2011.
2. Per l'anno 2016 la G.C. ha stabilito, con proprio atto n. 62 del 01.06.2016, che non si provvederà all'applicazione dell'istituto delle progressioni orizzontali non disponendo delle risorse stabili necessarie.

Art. 9

Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale

1. L'art.2, comma 3 del D.Lgs 165/01 dispone che: "L'attribuzione di benefici economici ai dipendenti può avvenire esclusivamente mediante contratti collettivi o, alle condizioni previste, mediante contratti individuali. Le disposizioni di legge, regolamenti o atti amministrativi che attribuiscono incrementi retributivi non previsti dai contratti cessano di avere efficacia a far data dall'entrata in vigore del relativo rinnovo contrattuale". E' quindi necessario, per evitare l'effetto disapplicativo sopra indicato che le risorse finalizzate all'incentivazione di prestazioni o risultati del personale previste da specifiche disposizioni di legge vengano indicate nel fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività in applicazione dell'art. 15, comma 1, lett. K del CCNL dell'1.4.1999 e disciplinati dal presente contratto i criteri di corresponsione degli incentivi secondo il disposto dell'art. 4, comma 2, lett. h) dello stesso contratto collettivo nazionale di lavoro.
2. Di conseguenza, in applicazione delle specifiche disposizioni di legge di seguito riportate si prevede che:
 - a) le risorse destinate all'attuazione dell'art. 92 del D.Lgs. 163/06 e successive modifiche ed integrazioni (incentivi e spese per la progettazione di opere pubbliche) e dell'art. 113, comma 3, del D.lgs 50/2016, per l'anno corrente, ammontino ad un totale di: € **3.500,00** ;
3. Le risorse di cui al presente articolo non erogate perché non dovute, in deroga al disposto dell'art. 17, comma 5 del CCNL dell'1.4.1999, confermato dall'art. 31 del CCNL del 22.1.2004, sono considerate economie di bilancio.
4. Le risorse previste per l'applicazione delle specifiche disposizioni di legge finalizzate all'incentivazione di prestazioni o di risultati di personale per l'anno corrente ammontano complessivamente a: **€ 3.500,00**

Art. 10

Incentivi per funzioni tecniche: modalità e criteri di ripartizione del fondo *(art. 113, comma 3 del D.Lgs 50/2016)*

Richiamato l'art. 113, comma 3, del D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016 (*Codice degli appalti pubblici e delle concessioni*), in **vigore dal 19/04/2016**, che recita:

"L'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo costituito ai sensi del comma 2 è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2 nonché tra i loro collaboratori. Gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione. L'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore stabilisce i criteri e le modalità per la riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro a fronte di eventuali incrementi dei tempi o dei costi non conformi alle norme del presente decreto. La corresponsione dell'incentivo è disposta dal dirigente o dal responsabile di servizio preposto alla struttura competente, previo accertamento delle specifiche attività svolte dai predetti dipendenti. Gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non possono superare

l'importo del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai medesimi dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, ovvero prive del predetto accertamento, incrementano la quota del fondo di cui al comma 2. Il presente comma non si applica al personale con qualifica dirigenziale."

Ritenuto di applicare le seguenti modalità e criteri per la ripartizione del fondo:

1. Soggetti partecipanti alla ripartizione dell'incentivo:

- a) il responsabile unico del procedimento;
- b) il personale incaricato della direzione lavori ed il coordinatore in fase di esecuzione;
- e) il personale incaricato delle operazioni di collaudo tecnico-amministrativo o della certificazione di regolare esecuzione;
- f) i collaboratori (tecnici e amministrativi) che partecipano mediante contributo intellettuale e

3. La quota di fondo destinata agli incentivi per funzioni tecniche viene ripartita tra i dipendenti interessati, per ciascuna opera o lavoro, come segue:

il 5% per le attività di programmazione della spesa per investimenti;

il 20% per le attività di verifica preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici;

il 25% al responsabile unico del procedimento;

il 20% al personale incaricato della direzione lavori, ed al coordinatore in fase di esecuzione;

il 10% al personale incaricato delle operazioni di collaudo tecnico-amministrativo o della certificazione di regolare esecuzione;

il 20% ai collaboratori (tecnici e amministrativi) che partecipano mediante contributo intellettuale e materiale all'attività del responsabile del procedimento.

4. Qualora il responsabile del procedimento coincida con il direttore dei lavori, l'incaricato della redazione del certificato di regolare esecuzione, le singole quote di competenza sono cumulate.

5. Qualora alcune funzioni, parti o livelli di progettazione vengano affidati all'esterno, l'importo dell'incentivo da destinare ai dipendenti interessati verrà ridotto delle percentuali corrispondenti e la relativa quota costituirà economia.

6. Gli importi dell'incentivo sono comprensivi degli oneri previdenziali, assistenziali e dell'irap a carico dell'amministrazione.

Art. 11

Risorse destinate ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi

1. Le risorse destinate alla produttività e al miglioramento dei servizi (performance) sono rappresentate da ciò che residua dall'applicazione dei precedenti articoli.

2. Si dà atto che la Giunta Comunale con deliberazione n. 128 del 14.12.2011 ha approvato il Regolamento per la misurazione e la valutazione della performance e per l'applicazione del sistema premiale, stabilendone la decorrenza per l'applicazione dal 01 gennaio 2012;
3. Si dà atto che il Piano delle performance e programma per la trasparenza ai fini della valutazione del personale dipendente è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 68 del 08.06.2016;
4. Si dà atto che il Piano delle risorse destinate alla produttività e al miglioramento dei servizi avverrà secondo quanto previsto all'articolo 5 del vigente Regolamento per la misurazione e la valutazione della performance e per l'applicazione del sistema premiale;
5. Per l'anno 2016 l'ammontare di tali risorse è pari ad € 6.106,46, come da tabella Allegato B) di cui:
 - € 2.729,32 per obiettivi specifici (art. 15, comma 2, CCNL 01.04.1999)
 - € 3.350,00 per potenziamento e miglioramenti dei servizi (art. 15, comma 5, CCNL 01.04.1999);
 - € 27,14 risorse stabili residue;
- a. Tali risorse vengono assegnate **a ciascun settore** secondo gli obiettivi del Piano delle risorse finanziarie e degli obiettivi di settore e individuali - come da tabella Allegato B) - e precisamente:
 - Servizio affari generali (anagrafe, vigilanza, segreteria) € 1.506,46
 - Servizio finanziario e contabile (finanziario, tributi) € 2.000,00
 - Servizio OO.PP, patrimonio e manutenzioni € 2.600,00

Le eventuali economie sulle diverse voci del fondo di cui al presente articolo verranno ridistribuite sulla produttività generale anno 2016.

Art. 12

Quadro riassuntivo della ripartizione delle risorse di cui al Titolo III

1. Il totale delle risorse destinate alle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività come determinate del precedente titolo III risultano per l'anno 2016 ripartite secondo il seguente quadro riassuntivo:

Articolo	Finalità del compenso	Risorse assegnate
6	Indennità di rischio	€ 360,00
	Compenso per attività disagiate	€ 0,00
7.1	Compenso per particolari responsabilità	€ 4.600,00
7.2	Compenso per specifiche responsabilità	€ 900,00
8	Progressione economica orizzontale.	€ 0,00
9-10	Risorse che specifiche disposizioni di legge destinano all'incentivazione della prestazione e del risultato. (Fondo progettualità interna/Fondo incentivi per funzioni tecniche)	€ 3.500,00*
11	Incentivazione produttività e il miglioramento servizi	€ 6.106,46
	TOTALE	€ 15.466,46

* Le risorse in oggetto riguardano il Fondo Merloni per € 3.500,00. Il Fondo Merloni potrà subire variazioni secondo le opere pubbliche in corso. Eventuali variazioni in aumento saranno tempestivamente comunicate alle OO.SS. e alla RSU firmatarie ed opereranno immediatamente senza revisione del presente contratto.

Le eventuali economie sulle diverse voci del fondo per le risorse decentrate, diverse dai risparmi di cui all'art. 71, comma 1, D.L. 112/08, verranno ridistribuite sulla produttività generale anno 2017.

TITOLO IV° DISPOSIZIONI FINALI

Art. 13 Disposizioni per mobilità

Nel caso di mobilità da un ente costituente al nuovo in applicazione del punto 1 e per la disciplina contenuta al precedente punto 2, gli enti di provenienza provvedono ad equivalente riduzione per la quota relativa al personale interessato da processi di mobilità o di assegnazione provvisoria delle risorse costituenti il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività.

Art. 14 Disposizione finale

Per quanto non previsto dal presente CCDI in relazione agli istituti dallo stesso disciplinati si rinvia alle disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro attualmente vigenti.

Le disposizioni contenute in precedenti contratti collettivi decentrati integrativi nelle materie non disciplinate dal presente contratto conservano la propria efficacia sino alla loro sostituzione fatto salvo quanto disposto nel precedente articolo 3.

Il presente contratto collettivo decentrato integrativo è conforme alle norme del D.Lgs n. 150/2009, ai sensi dell'art. 655 del decreto stesso e dell'interpretazione autentica resa con l'art. 6 del D.Lgs n. 141/2011.

Rogno, 12 settembre 2016

DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA:

Dr.ssa Tagliaferri Elisa (Segretario Generale)
Dr.ssa Mariangela Persiani (Responsabile Servizio Finanziario)

DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE:

Per la R.S.U.

Contessi Maddalena

I rappresentanti delle OO.SS. territoriali di comparto:

Per la FPS – CISL
Per la FP – CGIL

Catania Massimo
Cotti Cometti Giorgio

INDIVIDUAZIONE DELLE RISORSE DECENTRATE

Ammontare del fondo di cui all'art. 31 CCNL 22/1/2004

1. A seguito della verifica effettuata dall'Amministrazione delle condizioni previste dall'art. 31 del CCNL del 22.1.2004, il fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività risulta costituito:

- a) dalle risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità come determinate nell'anno 2004 comprensive delle integrazioni previste dei diversi CCNL.
In applicazione della dichiarazione congiunta n. 18 del CCNL del 22.1.2004 le disposizioni contrattuali ivi indicate continuano a trovare applicazione anche negli anni successivi al 2003 ove ne ricorrano le condizioni e si riferiscano ad istituti di carattere continuativo;
- b) dalle risorse integrate annualmente con importi aventi carattere di eventualità o di variabilità derivanti dalle discipline contrattuali di seguito riportate in tabella;
- a) dalle risorse non utilizzate o non attribuite del fondo dell'anno precedente (art. 17, comma 5, CCNL 1999, come confermato dall'art. 31, comma 5 del CCNL del 22.1.2004).

	Ammontare del fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività.	
1	RISORSE STABILI	
1.a	Risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità contenute nel CCDI del 2007, art.31, comma 2 del CCNL 22.1.2004. (2010 € 35.582,00 a ridurre di € 2.970,00 per n. 2 posizioni organizzative)	€ 35.612,00
1.b	Risparmi di cui all'art. 2, comma 3, D.Lgs 165/01 non contenuti nel CCDI del 2007 in applicazione di successive disposizioni.	€
1.c	Risorse destinate al trasferimento di personale conseguente al decentramento di funzioni avvenute o che avverranno nel 2008	€
1.d	Risparmi derivanti dalla stabile riduzione del fondo del 2007 per lo corresponsione del lavoro straordinario di cui all'art. 14, comma 1, del CCNL del 1.4.1999.	€ 183,35
1.e	Risorse derivanti dall'applicazione dell'art.15, comma 5, del CCNL dell'1.4.1999 per il trattamento accessorio del personale che si prevede di assumere nel corso del 2008 dovute all'incremento della dotazione organica.	€
1.f	Risorse derivanti dall'integrazione dell'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni <i>ad personam</i> in godimento al personale che è cessato o cesserà il servizio nel corso del 2008 (INTEGRATO con la RIA e gli assegni ad personam del personale cessato nel 2012 in proporzione ai mesi di assenza € 1.023,36)	€ 1.578,72
1.g	0,6 % del monte salari dell'anno 2005 in applicazione dell'art.8 comma 2 del CCNL del 11/04/2008	€ 1.623,95
1.h	Riduzione per n. 2 dipendenti cessati dal servizio – Art. 9 comma 2 bis Dl 78/2010 – L. 122/2010 (anno 2013)	€ - € 6.080,88

	Totale Risorse stabili	€ 32.917,14
2	RISORSE VARIABILI	
2.a	Risorse che si prevedono di integrare con l'attuazione dell'art. 43, commi 1,2,3 della legge 449/97 (contratti di sponsorizzazione e accordi di collaborazione). <i>Modif art.4, commi 3 e 4 CCNL 5.10.2001.</i>	€
2.b	Quota delle risorse previste in applicazione dell'art. 43, comma 5, legge 449/97 (risparmio del 2% delle spese correnti non obbligatorie).	€
2.d	Risparmi derivanti dal fondo dello straordinario del 2010 non dovuti ad una riduzione stabile dello stesso fondo	€
2.e	Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 15, comma 5, del CCNL dell'1.4.1999 per il trattamento accessorio del personale dovute all'ampliamento dei servizi ordinariamente esistenti ed alla costituzione di nuovi servizi.	€ 3.350,00
2.f	Risorse derivanti dall' integrazione dello 1,2% su base annua calcolate sul monte salari del 1997 (art. 15, comma 2, CCNL 1.4.1999).	€ 2.729,32
2.g	Risorse derivanti da eventuali rimborsi delle spese di notificazione degli atti dell'amministrazione finanziaria destinate al personale. <i>F.do progett.interna</i>	€ 3.500,00
2.i	Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione dell'attività personale (D.Lgs 163/06, L 446/97, ecc.). <i>F.do ICI (dedotta la riduzione ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis del DL 78/2010 convertito nella L 122/2010).</i>	€
.m	Risorse derivanti dall'art. 4, comma 2, lett a) e b) del CCNL del 31 luglio 2009 <i>(fino a un massimo dello 1,5% monte salari del 2007 se il rapporto tra la spesa del personale e le entrate correnti è inferiore al 31%)</i>	€
3	SOMME NON UTILIZZATE	
3.a	Somme non utilizzate nell'anno precedente e destinate in via prioritaria al finanziamento delle progressioni orizzontali.	
3.b	Ulteriori risorse non utilizzate o non attribuite del fondo dell'anno precedente in applicazione delle disposizioni contrattuali e di legge vigenti	€
3.c	Risorse derivanti dall'accantonamento annuale dello 0,2% del monte salari del 2001 destinato al finanziamento delle alte professionalità <i>(art. 32, comma 7 del CCNL del 22.1.2004).</i>	€
3.d	<i>Differenza tra il costo delle progressioni orizzontali al valore attuale ed il valore originario corrispondente all'effettiva attribuzione della progressione (da compilare solo negli enti in cui si depurano dal fondo tutte le progressioni orizzontali al valore attuale)</i>	€
	Totale Risorse variabili	€ 9.579,32
	TOTALE FONDO	€ 42.496,46

* Le risorse destinate alla progettualità interna possono variare secondo le opere pubbliche in corso. Eventuali variazioni in aumento saranno tempestivamente comunicate alle OO.SS. e alla RSU firmatari ed opereranno immediatamente senza revisione del presente contratto.

2. Le parti convengono che dalle risorse del fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività vengano prioritariamente detratte quelle destinate al finanziamento dell'indennità di comparto e quelle già utilizzate per il finanziamento delle progressioni orizzontali al fine di garantire l'equilibrio tra le risorse "stabili" ed il finanziamento degli oneri fissi e ricorrenti dovuti al personale dipendente e gravanti sullo stesso fondo.

Depurazione del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività dalle risorse destinate al finanziamento dell'indennità di comparto

1. Le risorse destinate alla costituzione del fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività collettiva sono depurate dalle somme destinate alla corresponsione dell'indennità di comparto secondo la disciplina dell'art. 33 e per gli importi indicati nella tabella D del CCNL del 22.1.2004.
2. Non sono detratte dal fondo le risorse destinate alla corresponsione dell'indennità di comparto per il personale assunto con contratto di lavoro a tempo determinato o contratto di formazione e lavoro.
3. Nel caso di progressioni verticali effettuate a seguito dell'entrata in vigore del CCNL del 22.1.2004 viene depurato dal fondo il costo dell'indennità di comparto relativo alla categoria professionale di provenienza e non quello del nuovo inquadramento.
4. Per l'anno 2016 le quote mensili per dipendente da detrarsi sono pari a:

Categoria D	€ 46,95
Categoria C	€ 41,46
Categoria B	€ 35,58
Categoria A	€ 29,31

Per un totale annuo complessivo arrotondato di € **5.680,00**

Depurazione del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività dalle risorse destinate al finanziamento delle progressioni economiche nella categoria già effettuate e dalle risorse destinate al personale educativo.

1. Ai sensi dell'art. 34, comma 1, del CCNL del 22.1.2004, le risorse economiche già destinate alla progressione orizzontale all'interno della categoria sono interamente a carico del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività.
2. Gli importi utilizzati per le progressioni orizzontali non vengono detratti dal suddetto fondo (e quindi lasciati in dotazione allo stesso) nel caso riguardino personale:
 - cessato dal servizio;
 - che ha avuto una progressioni verticale

- che è stato inquadrato in una categoria o posizione giuridica superiore in applicazione di disposizioni contenute in contratti nazionali di lavoro.
3. In caso di mobilità esterna non vengono detratti gli importi dovuti a progressioni orizzontali effettuate da personale ceduto ad altri enti, mentre gravano sul fondo le posizioni economiche maturate presso altri enti del personale acquisito nell'organico dell'ente.
 4. Gli importi destinati alle progressioni orizzontali sono a carico del fondo per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività in relazione al loro costo originario. Infatti gli incrementi economici delle diverse posizioni all'interno della categoria professionale non sono compresi tra gli incrementi contrattuali destinati al finanziamento del salario accessorio, ma tra quelli destinati al finanziamento del trattamento tabellare.
 5. La somma totale del fondo risultante dall'applicazione del precedente art. 4 è pertanto depurata dai seguente importi:

Importo del LED del 1998 per il personale attualmente in servizio	€	2.126,08
Importo di ulteriori LED assegnati al 01/01/99 per il personale attualmente in servizio	€	
Importo dovuto a reinquadramenti operati ai sensi dell'art. 7 del CCNL del 31.3.1999 per il personale attualmente in servizio	€	
Importo dovuto alle progressioni orizzontali per il personale attualmente in servizio al costo del 1999 (a valere dal 2000 anno di prima applicazione dei nuovi importi delle posizioni economiche interne alla categoria)	€	3.029,47
Importo dovuto alle progressioni orizzontali per il personale attualmente in servizio al costo del 2001 (a valere dal 2002 anno di prima applicazione dei nuovi importi delle posizioni economiche interne alla categoria)	€	3.744,14
Importo dovuto alle progressioni orizzontali per il personale in servizio al costo del 2003 (a valere dal 2004 anno di prima applicazione dei nuovi importi delle posizioni economiche interne alla categoria)	€	2.979,47
Importo dovuto alle progressioni orizzontali per il personale in servizio al costo del 2005 (a valere dal 2006 anno di prima applicazione dei nuovi importi delle posizioni economiche interne alla categoria)	€	3.877,78
Importo dovuto alle progressioni orizzontali per il personale in servizio al costo del 2007 (a valere dal 2008 anno di prima applicazione dei nuovi importi delle posizioni economiche interne alla categoria)	€	4.776,85
Importo dovuto alle progressioni orizzontali per il personale in servizio al costo del 2009 (a valere dal 2010 anno di prima applicazione dei nuovi importi delle posizioni economiche interne alla categoria)	€	795,99
IMPORTO TOTALE*	€	21.329,78

Il valore viene arrotondato a € 21.350,00

Ammontare del fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività a seguito del processo di depurazione delle risorse destinate all'indennità di comparto ed alle progressioni orizzontali .

Il fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività, detratte le risorse destinate al finanziamento dell'indennità di comparto, delle progressioni economiche nella categoria già effettuate e delle indennità dovute al personale educativo, risulta ammontare:

TOTALE FONDO	€ 15.466,46
---------------------	--------------------



Ripartizione del fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività

1. Il totale delle risorse destinate alle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività come sopra determinate risultano per l'anno 2016 ripartite secondo il seguente quadro riassuntivo:

	Finalità del compenso	Risorse assegnate
Allegato A	Indennità di comparto	€. 5.680,00
Allegato A	Progressioni economiche orizzontali precedenti e LED	€. 21.350,00
Art. 8	Progressione orizzontale prevista nel 2013	€. 0,00
Art. 7.1	Compenso per particolari responsabilità art. 17, c.2, lett.f)	€. 4.600,00
Art. 7.2	Compenso per specifiche responsabilità art. 17 c.2, lett. i)	€. 900,00
Artt. 9 - 10	Fondo progettualità interna / Fondo incentivi per funzioni tecniche	€. 3.500,00*
		€. 0,00
Art. --	Compenso per attività disagiate.	€. 0,00
Art. 6	Indennità di rischio	€. 360,00
Art. 12	Incentivazione produttività e il miglioramento servizi	€. 6.106,46
	TOTALE	€. 42.496,46
Art. 5	Fondo straordinario	€. 4.000,00
	TOTALE	€. 46.496,46

**Le risorse richiamate possono subire variazioni secondo le opere pubbliche in corso. Eventuali variazioni in aumento saranno tempestivamente comunicate alle OO.SS. e alla RSU firmatarie ed opereranno immediatamente senza revisione del presente contratto.*

Le eventuali economie sulle diverse voci del fondo per le risorse decentrate, diverse dai risparmi di cui all'art. 71, comma 1, D.L. 112/08, verranno ridistribuite sulla produttività generale anno 2017.

RISORSE DESTINATE AD INCENTIVARE LA PRODUTTIVITA' ED IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI
(art. 11 del CCDI 2015)

	SETTORE	IMPORTI
1) OBIETTIVI SPECIFICI (art. 15, comma 2, ccnl 01.04.1999)		
– Sportello IMU: supporto ai contribuenti per il calcolo del tributo da versare e compilazione diretta del modello F24 semplificato;	TRIBUTI	550,00
– Adempimenti ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 relativamente alla cura della pubblicazione degli atti e dei procedimenti sul sito istituzionale dell'Ente;	TUTTI I SETTORI	300,00
Redazione ruolo suppletivo illuminazione votiva anni 2016-2020	DEMOGRAFICO	429,32
_ Controlli isola ecologica, sacchetti raccolta differenziata e controllo cani sul territorio comunale; Attività di monitoraggio e gestione adempimenti inerenti le attività commerciali (referente SUAP);	POLIZIA LOCALE	300,00
_ Adempimenti in materia di fatturazione elettronica, split payment e reverse charge	FINANZIARIO	450,00
Aggiornamento sito web istituzionale; Attività inerenti la gestione zona sagra; Adempimenti inerenti il protocollo informatico;	SEGRETERIA	250,00
Attività di programmazione, coordinamento e supervisione del servizio di manutenzione aree verdi. Attività di supporto al Settore Edilizia Privata, Cave e Urbanistica e Settore LL.PP. Secondo le indicazioni dei rispettivi responsabili di settore.	LL.PP. PATRIMONIO E MANUTENZIONI	450,00
TOTALE		2.729,32
2) ATTIVAZIONE E/O POTENZIAMENTO DI SERVIZI (art. 15, comma 5, ccnl 01.04.1999)		
Introduzione sperimentale del sistema di raccolta dei rifiuti a "tariffa puntuale" finalizzata ad un innalzamento della percentuale della differenziata sul totale raccolto e ad un abbattimento dei costi del servizio di igiene ambientale con conseguente riduzione del tributo a carico dei cittadini - Seconda fase. Controllo costante delle pesature, ricostruzione dei dati delle pesate e confronto dei dati, rifopnimento dei sacchi presso la macchina distributrice dei sacchi, redazione del ruolo suplettivo 2016 previa verifica del numero dei sacchi utilizzati dai cittadini e dalle ditte operanti sul territorio	TRIBUTI E SEGRETERIA	1.250,00
Sgombero neve anche mediante prestazione del servizio nelle ore serali e notturne delle strade interne del capoluogo e delle frazioni mediante mezzo meccanico, insabbiatura e spargimento sale, spalatura manuale delle aree non raggiungibili dal mezzo meccanico.	LL.PP. PATRIMONIO E MANUTENZIONI	2.100,00
TOTALE		3.350,00
RISORSE STABILI RESIDUE	DEMOGRAFICO	27,14
TOTALE RISORSE DESTINATE AD INCENTIVARE LA PRODUTTIVITA' ED IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI (art. 10 del CCDI 2015)		6.106,46

